

CANALI

CODICE ETICO

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 21 LUGLIO
2025

CANALI HOLDING S.P.A.

Sede Legale ed Amministrativa Via S. Pellico 3, 20844 Triuggio (MB), Italia, +39 039 2014226, info@canali.it, canali.com

Capitale sociale € 3.120.000 i.v.

Registro imprese MB, Codice fiscale e Partita I.V.A. 02081690964

PREMESSA

Il Gruppo Canali è composto da società italiane ed estere, soggette a direzione e coordinamento di Canali Holding S.p.A. (la “**Società**” o “**Canali**”).

La struttura organizzativa del Gruppo Canali è progettata per supportare una produzione di abbigliamento formale, abiti e accessori di lusso maschili, sita strategicamente in Italia in sedi di proprietà in Lombardia Marche e Abruzzo, e una rete commerciale internazionale che copre Europa, America e Asia. Questa configurazione permette al Gruppo di mantenere una forte identità territoriale pur essendo presente e competitivo nei mercati globali, garantendo un controllo volto ad assicurare il rispetto degli standard di qualità Canali.

La Società svolge in via esclusiva attività di natura finanziaria, in particolare di gestione accentrata della liquidità e assunzione di partecipazioni societarie. In quest’ambito esercita anche attività di concessione di finanziamenti, intermediazione in cambi, coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate e/o comunque appartenenti allo stesso Gruppo.

La Società riconosce quali valori primari la dignità e il rispetto della persona così come delle regole attraverso un comportamento basato su onestà, integrità, lealtà, correttezza e fiducia reciproca.

Fortemente convinta che l’etica rappresenti un elemento essenziale e imprescindibile della propria attività, la Società ritiene opportuno adottare e diffondere il presente Codice di comportamento (il “**Codice Etico**”), cui sono chiamati a conformarsi – nei limiti delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità – gli organi sociali, il management, i prestatori di lavoro (ove

presenti) e tutti coloro che contribuiscono a qualsiasi titolo all'attività della Società stessa (di seguito anche "**Destinatari**").

L'insieme dei principi del presente Codice deve ispirare tutti coloro che operano per la Società ed in nessun caso sarà giustificato un comportamento in violazione degli stessi, anche se adottato con l'intenzione di agire nell'interesse aziendale.

Il Codice Etico non è un documento immutabile. La Società ne cura l'aggiornamento in conseguenza di mutamenti dell'organizzazione, del contesto in cui opera e della normativa vigente.

L'adozione di procedure interne è manifestazione dell'impegno della Società alla prevenzione delle condotte sanzionate dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche dipendente da reato).

DEFINIZIONI

“Canali” o “Società”

La Canali Holding S.p.A., che ha adottato il presente Codice Etico

“Codice Etico” o “Codice”

Codice Etico approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Canali Holding S.p.A.

“Decreto 231” o “Decreto”

Il Decreto Legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001 e s.m.i.

“Delega”

L’atto interno di attribuzione di funzioni e compiti nell’ambito dell’organizzazione aziendale.

“Destinatari”

Tutti i soggetti cui è rivolto il Modello e, in particolare: tutti gli organi sociali, i dipendenti, ivi compresi i dirigenti, eventuali lavoratori in distacco operativo presso la Società, nonché tutti coloro che, coinvolti nelle attività e nei processi sensibili identificati, operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Società.

“Modello 231” o “Modello”

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto.

“OdV”

L’Organismo di Vigilanza previsto dal Decreto.

VALORI

Canali riconosce e pone alla base del proprio Codice Etico i seguenti valori primari:

- tutela della dignità della persona e della sua integrità morale attraverso azioni di prevenzione e repressione di ogni forma di discriminazione che si basi su sesso, età, preferenze sessuali, razza, nazionalità, condizioni socio economiche, credenze filosofiche o religiose, opinioni politiche o appartenenze sindacali, nonché attraverso la tutela ed il rispetto dei diritti e dei doveri inerenti agli oneri contrattuali del personale, con particolare attenzione ai compensi e agli orari di lavoro, nel rigoroso rispetto delle leggi vigenti;
- rigore professionale, impegno e tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché divieto di impiego di lavoro minorile se non nel rigoroso rispetto dei termini e delle condizioni previste dalla legge;
- tutela dell'ambiente e salvaguardia dell'ecosistema attraverso scelte imprenditoriali sostenibili ed improntate all'equilibrio consapevole tra iniziativa economica ed esigenza ambientale;
- rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi nei quali la Società opera.

PRINCIPI ETICI DEI VERTICI AZIENDALI E ORGANISMI DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Società, gli Organismi di controllo e verifica ed il management della Società sono chiamati a rispettare il presente Codice e ad agire sempre con onestà, correttezza, lealtà ed integrità.

Ciascuno di essi deve tenere un comportamento esemplare, dimostrando dedizione al lavoro, lealtà e competenza.

A tal fine, sono tenuti a non incorrere in situazioni di conflitto di interesse, quali, a puro titolo esemplificativo:

- a. assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative di qualsiasi genere presso clienti e/o fornitori e/o concorrenti;
- b. assunzione di interessi economici e finanziari propri o della propria famiglia in attività di fornitori o clienti (assunzione di partecipazioni qualificate dirette o indirette al capitale di tali soggetti).

Resta inoltre fermo, per tali soggetti apicali, l'obbligo, in qualsiasi situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi o, comunque, a pregiudicare la capacità di assumere decisioni nel migliore interesse della Società, di dare tempestiva comunicazione all'OdV, astenendosi al tempo stesso dal compiere atti collegati a tale situazione.

TUTELA DEL FATTORE UMANO

La Società assume l'impegno a porre in essere condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori ed al rispetto della loro personalità ed in virtù di ciò vieta espressamente qualsiasi pratica discriminatoria nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale.

La Società salvaguarda l'integrità morale dei propri lavoratori dipendenti e garantisce, altresì, condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Non sono assolutamente ammessi atti ed atteggiamenti di violenza psicologica, di discriminazione o comunque lesivi della persona, delle sue preferenze, dei suoi convincimenti o che violino in alcun modo la normativa applicabile, anche in tema di privacy. Ugualmente non sono consentiti atti di molestia sessuale in tutte le forme, compresi discorsi che possano in qualunque modo turbare la sensibilità o il senso del pudore dei colleghi.

La Società è pienamente consapevole che la collaborazione di persone motivate e di elevata professionalità costituisce un fattore strategico e di fondamentale importanza per il successo dell'azienda.

Conseguentemente è obiettivo della Società quello di assicurare l'accesso ai ruoli e/o agli incarichi sulla base delle competenze e delle capacità dei singoli nonché delle esigenze aziendali.

Il rapporto di lavoro, sia esso autonomo o subordinato, è sempre disciplinato da un regolare contratto anche nel rispetto delle normative locali in vigore.

CANALI

La Società si preoccupa della formazione dei propri dipendenti e della loro crescita professionale e umana all'interno dell'azienda.

La Società si preoccupa che tutti i suoi dipendenti siano informati sull'andamento, sulle prospettive di sviluppo e, in generale, sulla vita dell'azienda.

La Società si preoccupa della sicurezza dei propri dipendenti dando applicazione a tutta la normativa vigente.

La Società si impegna a mettere il proprio dipendente nelle migliori condizioni possibili affinché possa portare a termine gli obiettivi concordati.

La Società promuove un clima che favorisca la libera espressione e sproni i propri dipendenti ad esprimersi senza condizionamenti e nei limiti della normativa vigente nel caso in cui qualcuno o qualcosa non segua i principi fino ad ora elencati.

In aggiunta, i dipendenti della Società, nelle relazioni tra di loro e con i loro superiori, devono tenere un comportamento rispettoso, considerando le gerarchie, le disposizioni aziendali nonché le eventuali condizioni di difficoltà dovute a ragioni di salute, età o problemi familiari dei colleghi.

Ogni dipendente e collaboratore è tenuto ad utilizzare con cura, diligenza e parsimonia i beni aziendali messi a sua disposizione. Nello specifico, sono richiesti comportamenti responsabili, tali da evitare utilizzi impropri da cui potrebbero diversamente derivare danni diretti o indiretti agli interessi della Società.

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Canali promuove costantemente il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sollecitando la responsabilizzazione dei comportamenti individuali.

Ciascun dipendente è chiamato ad osservare scrupolosamente tutte le misure di sicurezza ed igiene prescritte dalle procedure interne e dalla normativa vigente (in particolare le disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08) al fine di salvaguardare la propria incolumità e quella dei propri collaboratori, colleghi e terzi.

A tali fini la Società si impegna, in relazione alle caratteristiche della propria organizzazione e dei propri processi economici, a porre in essere interventi di natura tecnica ed organizzativa quali, ad esempio:

- a) l'analisi permanente dei rischi e delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
- b) l'adozione delle tecnologie più idonee a prevenire l'insorgere dei rischi riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- c) la verifica periodica e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- d) la costante attività di formazione e aggiornamento.

RAPPORTI CON SOGGETTI TERZI

Il compimento di qualsiasi operazione o attività della Società deve essere improntato al rispetto dei principi di legalità, integrità, lealtà, trasparenza, collaborazione e responsabilità sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, il Management, i collaboratori e i dipendenti sono tenuti ad agire nel totale rispetto delle norme e delle leggi vigenti, oltre che del Codice Etico e delle disposizioni interne aziendali.

Non sono ammessi omaggi o favori eccedenti i normali trattamenti di cortesia o le comuni pratiche commerciali, né direttamente, né per il tramite di terze persone.

In caso di offerta di regali destinati a dipendenti, collaboratori, dirigenti, esponenti della Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, è fatto obbligo di darne immediata e preventiva comunicazione al proprio responsabile e all'OdV o agli organi analoghi.

Allo stesso modo, i Destinatari del presente Codice che, nell'esercizio delle proprie funzioni, ricevano da clienti o da esponenti della Pubblica Amministrazione, doni, viaggi o altre utilità di non modico valore e che possano dare adito alla possibilità di conflitti di interesse con i clienti medesimi, hanno obbligo di darne tempestiva notizia al proprio responsabile e all'OdV.

La Società, pur non avendo preclusioni verso alcun cliente o specifica categoria di clienti, non intrattiene, direttamente o indirettamente, relazioni con persone che abbia motivo di ritenere appartenenti ad organizzazioni criminali od altrimenti operanti al di fuori della legalità.

Di seguito si riportano i principi etici perseguiti dalla Società in virtù delle controparti con cui la stessa ha rapporti:

1. Relazioni con i fornitori

Anche nel rapporto con i fornitori valgono, ove applicabili, i principi esposti nel presente Codice Etico. Ciò comporta che i rapporti siano in generale improntati alla reciproca correttezza e fiducia ed inoltre che i fornitori accettino e condividano i principi del Codice Etico, in particolare per quanto riguarda:

- a) correttezza dei rapporti con il proprio personale e rispetto delle norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, antinfortunistica e previdenza;
- b) correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- c) rispetto di tutte le norme in materia di antiriciclaggio, antiterrorismo e in generale di pubblica sicurezza;
- d) rispetto delle norme in tema di sicurezza ambientale, con specifico riferimento anche alle norme applicabili in relazione ai processi produttivi ed economici loro propri;
- e) in generale rispetto di tutte le normative a ciascuno applicabili.

2. Contrasto del caporalato

La selezione dei fornitori e la formulazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi per la Società è ispirata al rispetto dei valori di concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio, rispetto dei principi etici di tutela della salute e della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

Qualsivoglia rapporto commerciale con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando, ove possibile, l'assunzione di vincoli contrattuali che comportino forme di dipendenza verso il fornitore contraente. Inoltre, al fine di garantire il rispetto della persona nonché condannare ogni forma di sfruttamento, la Società, nella scelta dei fornitori, si ispira a criteri che garantiscano ai lavoratori il rispetto dei diritti fondamentali, dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione, nonché la tutela del lavoro minorile e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

A garanzia del rispetto di tali requisiti, la Società si riserva la possibilità di effettuare verifiche presso i fornitori al fine di garantire la professionalità e l'onorabilità necessarie per la prosecuzione dei rapporti di collaborazione.

Ai fornitori è fatto espresso divieto di compiere azioni, direttamente o a mezzo di terzi, in contrasto con i contenuti del presente Codice Etico.

La Società si impegna a richiedere il rispetto delle disposizioni del presente Codice anche ai terzi contraenti specificandone in ciascun contratto l'avvenuta presa visione.

3. Rapporti con la concorrenza

Nello svolgimento della propria attività la Società rispetta le regole del mercato e si astiene da qualsiasi comportamento o pratica commerciale lesiva della libera concorrenza nel settore.

La Società riconosce il valore della concorrenza e si impegna a non porre in atto comportamenti scorretti nei confronti dei concorrenti. In tal senso, è

impegno di tutti i collaboratori e dipendenti attenersi scrupolosamente alla legislazione di settore. La produzione e commercializzazione dei prodotti Canali è rispettosa della normativa vigente a tutela dei diritti di marchio, brevetto, modelli e disegni industriali e segni distintivi in genere.

4. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni con gli uffici e gli esponenti della Pubblica Amministrazione devono essere gestite e condotte sempre nel rigoroso rispetto delle norme previste dalle leggi e dai regolamenti e in modo tale che da tali relazioni non derivi alcuna violazione dei principi contenuti nel presente Codice Etico.

È fatto espresso divieto di promettere o versare o concedere somme di denaro, beni in natura o altri benefici, anche a titolo personale o per interposta persona, con finalità di favorire interessi della Società, nonché carpire informazioni riservate o cercare di instaurare relazioni personali di favore, ingerenza, influenza, tali da condizionare direttamente o indirettamente gli esiti dei rapporti stessi.

5. Rapporti con i Clienti

La Società si propone di perseguire la soddisfazione dei propri clienti, sia in termini di qualità del prodotto sia di eccellenza del servizio.

La Società è attenta alle richieste dei clienti e ne prende in considerazione gli eventuali suggerimenti o reclami.

TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'ECOSISTEMA

Il rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema è un valore primario per la Società, pertanto, le scelte imprenditoriali e l'attività lavorativa devono rispondere ai principi di equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, nella piena osservanza della normativa vigente in materia di tutela ambientale e dell'ecosistema.

La Società, inoltre, si impegna ad adottare scelte imprenditoriali sostenibili e che abbiano un impatto irrilevante sull'ambiente; tale azione si realizza attraverso investimenti inerenti l'efficienza energetica, la qualità delle risorse utilizzate, il basso impatto ambientale della produzione nonché la riduzione degli sprechi.

DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Organismo di Vigilanza

La Società ha provveduto, in relazione alle proprie specifiche caratteristiche e complessità organizzative, ad istituire opportuno Organismo di Vigilanza che garantisca l'attuazione delle disposizioni del Codice Etico.

L'istituzione dell'OdV è conforme a quanto previsto dal Decreto 231.

L'Organismo di Vigilanza, avvalendosi anche del contributo di esperti esterni se e quando ritenuto opportuno:

- a) accerta la corretta applicazione del Codice attraverso un apposito sistema di reporting;

- b) effettua indagini in merito a notizie di potenziali o attuali violazioni del Codice e provvede a dare comunicazione degli eventuali esiti alla Direzione del Personale e al Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, al fine di adottare le più opportune misure sanzionatorie;
- c) segnala al Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato la necessità di eventuali modifiche e/o aggiornamenti;
- d) promuove iniziative aventi per fine una diffusa e approfondita conoscenza e comprensione del Codice;
- e) esprime pareri in merito alla revisione delle procedure operative e delle direttive interne allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice.

2. Segnalazioni di reati (c.d. Whistleblowing)

I Destinatari del Modello in ossequio alla L. 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" (cd. Whistleblowing) sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza deroghe, violazioni o sospetto di violazioni del Codice Etico di Canali Holding S.p.A., dei principi di comportamento e delle procedure aziendali che disciplinano le attività a rischio di reato, di cui alle successive Parti Speciali.

In applicazione del D.Lgs. 24 del 10 marzo 2023, che recepisce la direttiva UE n. 2019/1937, Canali Holding S.p.A. ha adottato un apposito sistema

online di segnalazione di reati o irregolarità, sicuro e protetto che permette di segnalare violazioni in modo semplice e anonimo.

Le segnalazioni Whistleblowing possono quindi essere fornite attraverso i seguenti canali e con le seguenti modalità:

- posta cartacea all'indirizzo: Organismo di Vigilanza di Canali Holding S.p.A. Via Lombardia, 17, 20845 Sovico (MB);
- posta elettronica all'indirizzo: odvholding@canali.it
- la piattaforma presente al link <https://231canaliholding.whistlelink.com/>

Tali canali sono resi noti ai destinatari del Modello e ai quali potranno essere inviate le eventuali segnalazioni e il cui accesso è riservato ai soli componenti dell'Organismo.

Le modalità di trasmissione delle segnalazioni sono volte a garantire il rispetto delle norme in materia di privacy, nonché la massima riservatezza dei segnalanti anche al fine di evitare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei loro confronti.

La Società garantisce la tutela dei segnalanti contro qualsiasi forma, diretta o indiretta, di ritorsione, discriminazione o penalizzazione (applicazione di misure sanzionatorie, demansionamento, licenziamento, trasferimento o sottoposizione ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro) per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Al contempo la Società si riserva ogni azione contro chiunque effettui in mala fede segnalazioni non veritiere.

Il soggetto competente alla ricezione e alla gestione delle segnalazioni è l'Organismo di Vigilanza di Canali Holding S.p.A. secondo quanto previsto nella Procedura delle segnalazioni di whistleblowing pubblicata sul sito internet della Società.

3. Violazioni del Codice

Poiché l'osservanza dei principi e delle regole del presente Codice costituisce parte essenziale ed integrante delle obbligazioni contrattuali facenti capo ai dipendenti, ai terzi collaboratori della Società, la violazione delle sopraesposte disposizioni costituisce inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, ovvero illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge o di contratto, in ordine pure alla risoluzione del contratto o dell'incarico e all'eventuale risarcimento dei danni. In caso di accertata violazione di una o più disposizioni del presente Codice, la Società assume l'impegno a comminare le sanzioni disciplinari secondo coerenza, imparzialità, uniformità e proporzionalmente alla violazione contestata, nel rispetto dei limiti fissati dalle norme locali e dalla contrattazione collettiva di riferimento, ove esistente. Per quanto concerne i lavoratori autonomi ed i terzi, la violazione delle disposizioni e dei principi contenuti nel presente Codice potrà comportare anche la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 del codice civile, oltre all'eventuale risarcimento dei danni.

21 luglio 2025
